



ASSOCIAZIONE (Atto costitutivo: 11.07.2002)

Libera Università Cattolica Internazionale

“PADRE PIO” - (L.U.C.I. Padre Pio)

71013 San Giovanni Rotondo (Foggia) . ITALIA

www.unilucipadrepio.it - segreteria@unilucipadrepio.it

Centro Studi Intercontinentale Interreligioso

“San Pio da Pietrelcina”

COME VOLEVASI DIMOSTRARE!

UNIVERSITÀ DI BARI: E' ATTESO IL CAOS NEL CAOS

LA PROTESTA DEGLI STUDENTI DI MEDICINA CHE NON SANNO COME E DOVE IMMATRICOLARSI!

* * *

Dopo la decisione del T.A.R. del Lazio di ammettere in soprannumero gli Studenti che avevano prodotto e presentato ricorso, denunciando irregolarità durante i test di ammissione dell'8 aprile scorso, così come abbiamo esposto in un nostro precedente intervento con pubblicazione sul nostro stesso Sito Internet: www.unilucipadrepio.it, a cominciare dal plico scomparso nell'aula 3, ne mancava uno su 49, dell'Ex-Facoltà di Economia dell'università di Bari; il numero di Studenti che potrebbero optare per Bari non è ancora certo ma potrebbe avvicinarsi a circa 700 (settecento).

E pare che sia possibile che in altre università altri 2.000circa di studenti starebbero per farla da padrone a scapito degli altri.

E dunque: una crisi nella crisi, non solo a Bari!?

Pare proprio di sì!

Non si sa che pesci prendere e come organizzare l'evento che era presumibile, a prescindere dai risvolti penali che il «caso» potrebbe ingenerare! E che dovrebbe avvenire!.

Il Rettore Uricchio affermò: «*Non escludo un ricorso in Consiglio di Stato -commentò il Rettore- la cui decisione però arriverebbe a settembre, probabilmente. Quindi comunque dobbiamo cominciare a organizzarci*».

Alla sentenza del T.A.R. Lazio sono più che soddisfatti gli Studenti ricorrenti dell'associazione Link. «*Ora il M.I.U.R. pensi a come eliminare definitivamente i test di*

accesso che sono del tutto inutili. Speriamo ci sia un intervento in questo senso», scrivono i giovani, da quanto si apprende dall'articolo pubblicato sul quotidiano Corriere della Sera, domenica 20 luglio, a firma della competente giornalista Samantha Dell'Edera.

Inoltre pare che 3.500 studenti sarebbero pronti a chiedere 10.000 euro di risarcimento se l'esame di ammissione a medicina non verrà abolito. Ricatto bello e buono a cui il governo non dovrebbe assolutamente cedere. E a questo punto c'è da chiedersi: E tutti gli altri studenti che l'ammissione a Medicina se la sono meritata con spese e un impegno enorme!? Quanto dovrebbero richiedere al di là del giudizio che si è dato del test, da noi non certo condiviso. E Chi ci segue avrà potuto Consultare il nostro Sito per le nostre sacrosante asserzioni che nel tempo si sono dimostrate veritiere e giuste.

Per informazioni ancor più dettagliate a riguardo gli interessati dell' Associazione Internazionale Intercontinentale Interreligiosa "L.U.C.I. Padre Pio" possono rivolgersi a: segreteria@unilucipadrepio.it.

E ancora, noi ci dobbiamo aspettare dal Ministro una parola chiara, pubblica su quello che intende fare per il prossimo esame di ammissione!? Idee ce ne sono tante, ma dobbiamo dirci la verità che è sempre scomoda e difficile. Se si vuole essere al passo coi tempi, per noi, serve una cultura politica, una conoscenza della società italiana e della sua storia, della sua intercultura, un'ispirazione anche morale, operando sul campo e non solo decisional-verticistico.

C'è tanto ancora da dibattere a riguardo; pensiamo di farlo al più presto in un confronto pubblico, sereno di pensiero, di idee e di programmi costruttivi a breve, medio e lungo termine; ne abbiamo le capacità e le competenze professionali, non per mera cognizione di causa, né per vana gloria, ma per un santo orgoglio.

Ma andiamo con ordine.

A tali irregolarità sopra esposte, fu prodotto da quasi settecento studenti, un ricorso al TAR-Lazio, vincendolo: ma il 23 settembre scorso il Ministero ha bloccato le immatricolazioni.

Solo 450 studenti vincitori del ricorso, che sono riusciti ad iscriversi prima che scattasse lo STOP del Ministero il 23 settembre, mentre sono rimasti esclusi 250 studenti, i quali hanno manifestato ieri e minacciano ancora di protestare.

Intanto il Rettore Uricchio Antonio, rettore dell'Università Aldo Moro di Bari, scende a fianco degli Studenti, nonostante, come ci risulta, precedentemente aveva dichiarato che forse avrebbe fatto ricorso al Consiglio di Stato, impugnando e contestando la decisione del TAR-Lazio.

Ora dichiara: *«Noi siamo pronti ad accoglierli, e chiederemo al Ministero di rivedere la sua decisione. Ho inviato una nota al Ministero -spiega Uricchio- chiedendo un rinvio dei termini fissati per l'attivazione dei Corsi di Medicina in considerazione dell'avvio delle lezioni che era stato fissato, in un primo momento per il 6 ottobre, poi rinviato al 27 ottobre, proprio in attesa delle correlate decisioni. Roma dia l'O.K., siamo pronti ad accoglierli!».*

Certo sono dichiarazioni discordanti, sconcertanti, crediamo, che lasciano perlomeno perplessi!

Certamente ci sono studenti, come si apprende dall'Articolo della prefata competente Giornalista del Corriere del Mezzogiorno -Puglia- S. Dell'Edera, che hanno già affittato casa, speso soldi per trasferirsi a Bari e pagate le tasse. Ed ora non possono immatricolarsi! Alcuni genitori riferiscono che i figli si dovrebbero iscrivere addirittura a Milano o altre sedi!

È caos nel caos che si è verificato e si sta verificando? O No!?

Ma di chi sono le responsabilità specifiche che dovrebbero emergere dal ricorrente interrogativo: **Chi controlla i Controllori!?** E **gli Addetti ai lavori!?** Non è dato ancora saperlo pubblicamente!?

Pare che si stia facendo il noto così detto: <<lo scarica-barile>>!?

Per le manifeste responsabilità degli addetti ai lavori con indagini ancora in corso!?

Staremo a vedere! Se sono rose fioriranno ...!.

Un'altra domanda seria a questo punto viene spontanea e reale:

E tutti gli studenti, nel numero di migliaia e migliaia, che sono stati esclusi dall'ammissione di quei test di ammissione di Aprile, che fine fanno!?

E quegli Studenti che hanno superato regolarmente i test di ammissione riceveranno un premio *super partes*!? Non è dato ancora saperlo!?

Con scienza e competenza **Noi del Centro Studi Intercontinentale Interreligioso "San Pio da Pietrelcina"**, nella piena ed incondizionata condivisione collaborativa in merito, operatori sul campo, mediante, Tutor, Assistenti e Docenti specializzati, di cui al Progetto esistente presso il MIUR il quale inspiegabilmente tarda, **aspettiamo ancora, On. Sig. Ministro Stefania Giannini, il rilascio del Riconoscimento Giuridico Operativo Ministeriale della "Libera Università Cattolica Internazionale Padre Pio"**, Università Privata senza frontiere, al fine di poter interagire completamente, con onore e con titolo di Accredimento Operativo, nella chiarezza, nella trasparenza e nell'onestà d'intenti che ci contraddistingue da sempre, lavorando con amore e devozione conclamata, in nome di Dio e del nostro amato Santo Padre Pio, con pazienza.

In tale attesa, porgiamo, On. Sig. Ministro Stefania Giannini, sinceri cordiali Auguri di Buon lavoro, con un arrivederci presto, unitamente ad un cordiale saluto francescano di Pace e Bene sempre.

San Giovanni Rotondo. Lì 02 ottobre 2014.

In Fede.

F.to: Prof. Dott. Enrico Mazzone, incaricato responsabile, in nome proprio e per conto degli Organi Direttivi del C.d.A. e Comitati Consultivi. (Cell.368.3204621).